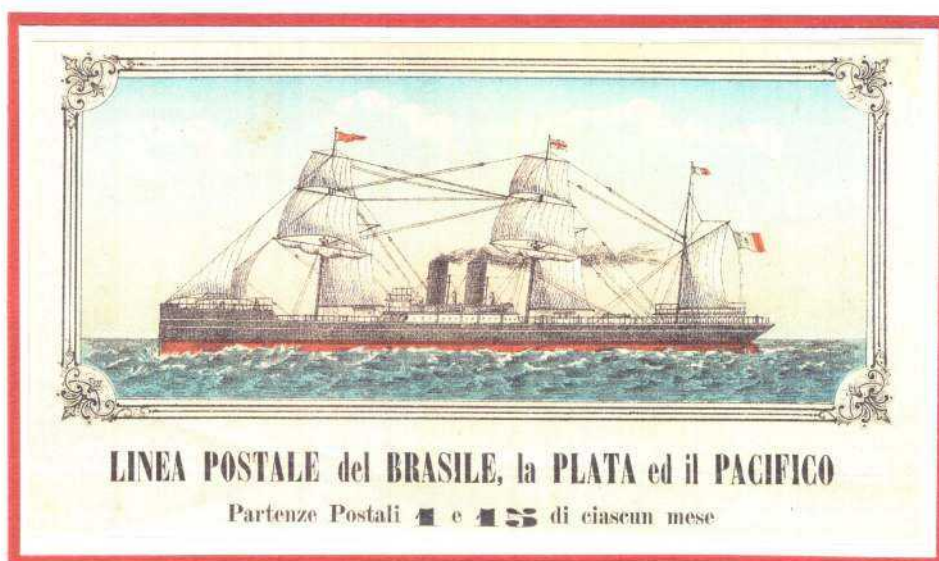


La corrispondenza dall'Argentina alla Liguria nella seconda metà del XIX secolo



Introduzione

Nella seconda metà dell'ottocento la Repubblica Argentina fu uno dei poli di attrazione degli emigranti liguri. Lo studio della loro posta ci segnala anche movimenti di persone in cerca di avventure e di società costituite da italiani che avevano rapporti importanti con ditte in Liguria. Inizialmente le lettere dall'America del Sud erano trasportate dapprima da compagnie agenti per conto dell'amministrazione postale inglese, poi anche da quella francese. In un secondo tempo, nel 1856, la gestione della posta transatlantica iniziò con un contratto tra la Compagnia Transatlantica di Genova ed il Governo di Sardegna. Si estinse ben presto e successivamente, a partire dal 1° aprile 1873, con l'istituzione di un servizio marittimo regolare e con l'accordo stipulato con la società Lavarello, fu aperta presso il Consolato italiano l'agenzia postale italiana di Buenos Aires sovvenzionata dal Governo dell'Italia ormai unificata. L'agenzia chiuse poi il 31 marzo 1878 a seguito dell'adesione dell'Argentina all'UPU.

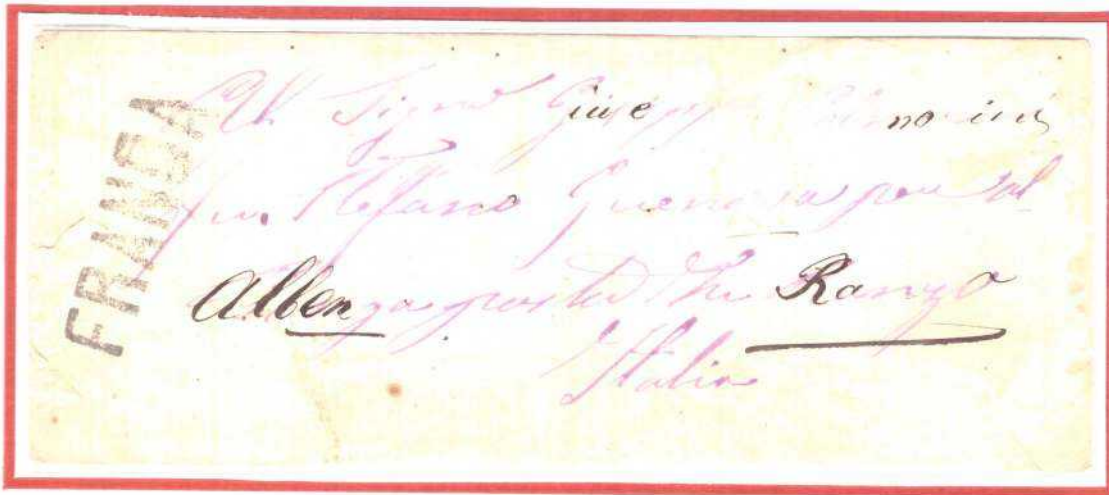
La collezione ha lo scopo di presentare le interessanti e varie affrancature della corrispondenza dovute anche ai differenti mezzi di trasporto utilizzati.

Piano della collezione

Descrizione	Foglio
Introduzione e piano della collezione	1
Corrispondenza trasportata di favore	2
Corrispondenza trasportata da vapori inglesi	3-4
Corrispondenza trasportata da vapori francesi	5-7
Corrispondenza trasportata da vapori italiani	8-12
Corrispondenza trasportata da navi mercantili	13-16



Corrispondenza trasportata di favore



Lettera in partenza da Buenos Aires **FRANCA** nel tragitto argentino. La lettera è poi trasportata a destinazione (Genova per Albenga, posta in Ranzo) da **privati**.



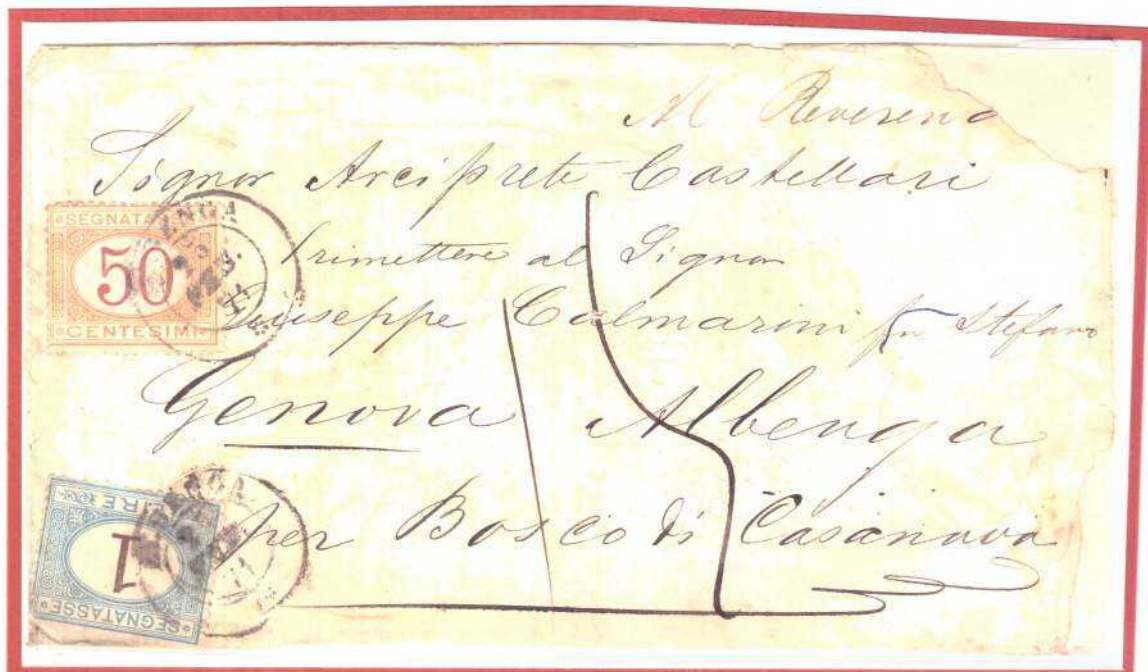
Lettera da Buenos Aires del **20 aprile 1870** per Oneglia trasportata a Nizza, come si evince dal testo, da un **capitano amico** e poi imbucata il 16 luglio 1870 senza affrancatura. Arrivata ad Oneglia il **17 luglio 1870** viene tassata per **6 decimi** (tariffa estera) con l'applicazione di un segnatasse da **60 c**,



Corrispondenza trasportata da vapori inglesi

La posta transatlantica verso l'Italia fu trasportata dapprima da compagnie agenti per conto dell'Amministrazione Postale inglese e veniva generalmente spedita con porto da pagare a destino e quindi tassata al porto di sbarco. L'entità delle tassazioni dipendeva dalla Compagnia di Navigazione che effettuava il trasporto e dal fatto che fosse sotto contratto postale. La tariffa variava da **Lire 1** a **Lire 1,80** ogni **15 grammi**.

Lettera da Buenos Aires del **18 settembre 1870** per Genova con le indicazioni manoscritte del vapore "Oneida" e "Via Lisboa". Sul retro tuttavia è presente solo il bollo circolare rosso di transito **LONDON FU OC 17 70** del tipo "morning duty". Questo fa presumere che il trasporto sia stato effettuato dall'amministrazione inglese. La lettera è tassata in arrivo a Genova il **21 ottobre 1870** per **14 decimi** che sono pagati con l'applicazione di due segnatasse per **Lire 1,40**.



Lettera da Buenos Aires del **14 gennaio 1871** per Albenga trasportata da un piroscafo appartenente all'amministrazione inglese. Sul retro bollo circolare rosso di transito **LONDON FU FE 2... 71** del tipo "morning duty". La lettera è tassata a Genova per **15 decimi** ed in arrivo ad Albenga il **22 febbraio**.



Corrispondenza trasportata da vapori inglesi

Nel periodo dal 1857 al 1875 i bolli di scambio furono caratterizzati dalla sigla "G.B." e indicavano il prezzo in franchi che la posta Francese doveva a quella Inglese. La posta Italiana poi rimborsava a quella Francese quanto da questa pagato ed il costo del trasporto in Francia, applicando così una tassa equivalente alla somma di detti costi, più la tariffa interna italiana di 20 centesimi.



Lettera del 16 ottobre 1861 da Buenos Aires via Londra e Calais diretta a Mioglia (Genova) con manoscritto dell' 8.11.1861

(data di arrivo) "pagai lire una per la ricevuta e altra lire una riscontrata da 1 F.60 c.". Infatti la tassa di arrivo è di 20 decimi.

Lettera del 30 dicembre 1872 da Buenos Aires per Genova affrancata con francobollo da 5 c. di Argentina per il trasporto locale, con passaggio da Londra (vedi bollo in rosso "morning duty" LONDON AU FE 6 73) ed arrivo a Genova il 9 febbraio 1873. Per soddisfare la tariffa di 17 decimi sono usati dei segnatasse per un totale di Lire 1,70



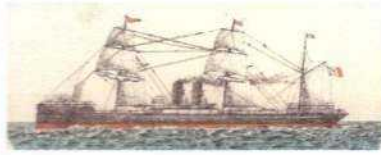


Corrispondenza trasportata da vapori francesi

Nello stesso periodo sulla rotta dei porti della Plata era attiva anche la Société des Transports Maritimes à Vapeur (S.G.T.M.) di Marsiglia. L'ufficio postale francese effettuava una regolare presa in carico mediante l'impiego del timbro di provenienza PLATA/MARSEILLE, tassando le lettere per **10 decimi** se pesanti **7½ g** o **20 decimi** se di peso doppio, con conseguenti addebiti da parte dell'ufficio postale italiano di destinazione anche con applicazione di segnatasse di valore corrispondente. Se il mittente invece indicava espressamente "*Via di Bordeaux*" il trasporto veniva effettuato con i vapori delle Messageries Maritimes.



Lettera da Buenos Aires del **14 luglio 1869** per Genova impostata direttamente al battello senza affrancatura. Bollo ottagonale Buenos Aires 14 juil 69 e indicazione manoscritta "*Via di Bordeaux*". La lettera è tassata in arrivo con **20 decimi** (doppio porto). Sul retro bollo rettangolare **GENOVA 16 AGO. 69 10 M** in rosso. Dal 1867, secondo la convenzione fra Italia e Francia, fu introdotto il bollo rettangolare di scambio **F. *56** che veniva applicato sulla corrispondenza trasportata dai postali francesi proveniente da Plata.



Corrispondenza trasportata da vapori francesi

Lettera da Buenos Aires del 30 settembre 1870 per Ranzo con il bollo nero ottagonale BUENOS AYRES 30 SEPT 70 PAQ. FR I N° 3 e tassata in arrivo a Genova per 10 decimi. Tassa assolta con un segnataasse da 10 c. e tre esemplari da 30 c. annullati RANZO 5 NOV. 70.



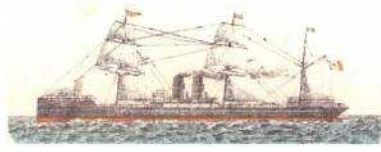
Lettera da Buenos Aires del 30 aprile 1870 per Albenga con bollo ottagonale BUENOS AYRES 30 AVRIL 70 PAQ. FR I N° 3 e tassata in arrivo per 20 decimi. Tassa assolta con coppia di segnataasse da Lire 1 annullata ALBENGA 3 GIU 70..



Corrispondenza trasportata da vapori francesi



Lettera strappata all'atto dell'apertura, spedita il **19 agosto 1876** da San Fernando per "ferma alla posta" di Pieve di Teco, affrancata con francobollo di Argentina da 5 c. (tariffa in vigore dal 1° luglio 1873). Bollo di transito da Buenos Aires del **20 agosto 1876**. Trasportata mediante piroscafo francese. In transito da Marsiglia, l'ufficio ha applicato il bollo rosso **PLATA MARSEILLE 12 SEP 76**, il segno di tassa T in triangolo e ha indicato sia gli **80 centimes** di competenza dell'amministrazione francese sia i **14 decimi** addebitati alle poste italiane e pagati all'arrivo dal destinatario. Ricordiamo che con "via di Marsiglia" la tariffa in porto franco è di **Lire 1,20** in porto assegnato di Lire 1,40. L'ufficio postale ultimo in Italia, Pieve di Teco, ha addebitato la tassa di sole **Lire 1,20** assolta con **12 segnataste da 10 c.** (**unico caso conosciuto**) di cui tre asportati, applicati sul davanti e sul retro della busta, annullati in arrivo **PIEVE DI TECO 19 SET 76**.



Corrispondenza trasportata da vapori italiani

La gestione della posta transatlantica da parte delle autorità italiane iniziò nel 1856 con un contratto tra la Compagnia Transatlantica di Genova ed il Governo di Sardegna che prevedeva il collegamento tra Buenos Aires e Genova con altri scali intermedi fra cui Montevideo, Rio de Janeiro, Bahia e Pernambuco. La corrispondenza trasportata dalle sue navi fu tassata per £ 1,10 e multipli. E' caratterizzata dalla presenza del bollo rettangolare in cartella "Vapori transatl." apposto dall'ufficio genovese, fatto allestire espressamente per la presa in carica della corrispondenza pervenuta con questo servizio. In totale la Compagnia Transatlantica effettuò undici traversate: il primo vapore fu il "Genova" che partì da Genova il 20 ottobre 1856 e l'ultimo vapore fu il "Vittorio Emanuele" che arrivò a Genova l' 8 dicembre 1857.



Lettera in porto assegnato del 15 gennaio 1857 viaggiata da Buenos Aires a Genova con il vapore "Sardegna" nel suo viaggio di ritorno in Italia avendo ultimato il periodo di noleggio alla Compagnia Transatlantica. Il vapore "Sardegna" era partito da Genova il 10 ottobre 1856, noleggiato dalla Compagnia Rubattino, ed era destinato a rimanere stazionario nei porti sudamericani per attuare il collegamento tra Rio de Janeiro, Montevideo e Buenos Aires sino a quando (marzo 1857) non l'avesse sostituito l' "Italia". La lettera è giunta a Genova il 2 aprile 1857, impiegando ben 78 giorni ed avviata a Bolzaneto con i chiari timbri "Poste Amb. tra Torino-Genova" e di arrivo "Bolzaneto 3 apr 57". La tariffa prevista dalle Poste Sarde per lo scaglione inferiore di peso (gr 7½) è di £ 1,10. La lettera presenta anche due tagli di disinfezione.



Corrispondenza trasportata da vapori italiani

La direzione delle poste italiane stabiliva che a partire dal **1° aprile 1873**, per le spedizioni dal Sud America in Italia e viceversa a mezzo servizio Lavarello, la tariffa per lettere da **15 g** in porto franco fosse di **70 centesimi** e di **90 centesimi** per quelle in porto assegnato. Questa tariffa venne modificata a partire dal **1° maggio 1876** rispettivamente in **50 centesimi** e **Lire 1**.

*Da Buenos-Aires
coi Postali Italiani*



Lettera da Boca dell' **aprile 1875** per Ranzo (timbro di arrivo del **15 aprile 1875**) con la dicitura **FRANCA** per il porto locale ed affrancata con francobolli di Vittorio Emanuele II del tipo De la Rue da **30 c.** e **40 c. non soprastampati ESTERO** per assolvere la tariffa del porto franco. Non erano però validi per l'affrancatura (dal 1874 erano in vigore i francobolli **soprastampati ESTERO**) e l'Ufficio Postale li barrò a penna. La lettera perciò fu considerata come non affrancata e quindi tassata per **90 c.** (porto assegnato) assolto in arrivo a Ranzo con l'applicazione di una striscia di tre segnatazze da **30 c.** che coprono in parte il bollo corsivo *Da Buenos Aires coi Postali Italiani* apposto a Genova il **14 aprile 1875**. Questa rara lettera con francobolli italiani applicati in partenza, ritengo non debba considerarsi un tentativo di frode, ma l'intenzione del mittente di non far pagare il porto al destinatario.



Corrispondenza trasportata da vapori italiani

Da Buenos-Aires coi Postali Italiani

Lettera da Buenos Aires del 30 marzo 1876 per Genova, affrancata sul retro con 5 c. di Argentina e con indicazione manoscritta "col Vap: Sud America". Tassata in arrivo per 10 decimi assolti mediante segnatasse da Lire 1 con annullo GENOVA 2 MAG 76

(secondo giorno della tariffa). Bollo corsivo *Da Buenos Aires coi Postali Italiani*. Il vapore Sud America era uno dei quattro vapori della compagnia Lavarello che il 1°.4.1873 aveva stipulato un accordo con lo Stato Italiano per una linea postale sovvenzionata. La tariffa di porto assegnato di Lire 1 era in vigore dal 1° maggio 1876.



Lettera da Buenos Aires del 5 agosto 1876 per Genova affrancata con 5 c. di Argentina e tassata in arrivo per 10 decimi. Tariffa assolta con segnatasse da Lire 1 annullato GENOVA 30 AGO 76. Bollo corsivo *Da Buenos Aires coi Postali Italiani*.





Corrispondenza trasportata da vapori italiani

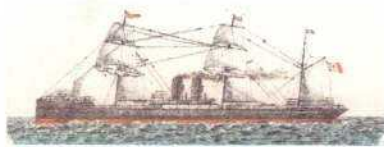
Nell'Ufficio Consolare italiano di Buenos Aires (1874-1878) furono adoperati, per le corrispondenze spedite con piroscafi italiani, i francobolli di Vittorio Emanuele II tipo De la Rue con soprastampa **ESTERO**. Quasi sempre, oltre il normale bollo di annullamento (generalmente applicato in arrivo) recano dei tratti di penna. Una prima scorta di valori postali venne inviata all'inizio del 1874 unitamente al bollo **P.D.** Ai primi di giugno l'Ufficio Consolare iniziò il suo regolare funzionamento.

*Da Buenos-Aires
coi Postali Italiani*

P. D.



Lettera da Buenos Aires del **febbraio 1878** per Ranzo con affrancatura mista Argentina per il porto locale **8 c.** (tariffa in vigore dal 1° gennaio 1877 al 31 marzo 1878) e Italia da **10 c.** e da **40 c.** (asportato in gran parte) soprastampati **ESTERO** (tariffa porto franco in vigore dal 1° maggio 1876) ed annullati con il corsivo *Da Buenos Aires coi Postali Italiani*. Bollo **P. D.** in alto a destra che certifica la provenienza in porto franco. Trattasi di una delle ultime lettere con applicazione del timbro marittimo in quanto dal 1° aprile 1878 l'Argentina aderisce all' U.P.U.



Corrispondenza trasportata da navi mercantili

Il timbro VIA DI MARE (E) è noto usato a Genova anche per le provenienze dal Sud America, anteriormente all'istituzione del servizio sovvenzionato (1872). L'annullo *con Bastim.Mercant.* riservato ai vapori delle compagnie non sovvenzionate, è usato nei primi anni 1870. È sospeso per i trasporti della Compagnia Lavarello dal 24.7.1874 al 14.3.1878, ma continua ad essere impiegato nei periodi successivi.

VIA
DI MARE
(E)

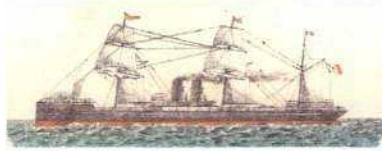
Lettera da San Fernando del 16 maggio 1871 per Ranzo affrancata con francobollo argentino da 5 c. annullato con bollo a doppio cerchio ESTAFETA AMBULANTE (2) FCN in azzurro. Bollo di transito di Buenos Aires del 26 maggio 1871. Annullo nero impresso a Genova VIA DI MARE (E) e tariffa di 4 decimi ogni 15 g assolta con l'applicazione di segnatasse da 10 c. e da 30 c. annullati RANZO 27 GIU 71. Tagli verticali di disinfezione.



con Bastim.Mercant.

Lettera da Buenos Aires del 30 gennaio 1873 per Rocchetta Ligure affrancata con 5 c. di Argentina e tassata in arrivo per 4 decimi nonostante che sul retro della busta fosse chiaramente indicato "posta pagata". Sul fronte, due tagli di disinfezione ed il bollo lineare "con Bastim.Mercant." che documenta la tariffa preferenziale perché più lenta. La tassa è assolta con un segnatasse da 40 c. annullato in arrivo a Rocchetta Ligure il 10 marzo 1873, secondo la tariffa di 40 c. ogni 10 g.





Corrispondenza trasportata da navi mercantili

Lettera da Buenos Aires del 17 gennaio 1883 per Alassio affrancata con 12 c. La repubblica Argentina dal 1878 ha aderito all' UPU. Indicazione manoscritta "p. vap. Europa". Sul retro timbri di Genova del 16 febbraio 83 e di Alassio del 17 febbraio 1883.



Lettera da Buenos Aires dell' 8 aprile 1883 per Alassio affrancata con 2 c. di Argentina. Sul retro bollo di arrivo ad Alassio del 15 maggio 1883. Nonostante la tariffa adottata sia largamente insufficiente, nessuna tassa è stata applicata.



Corrispondenza trasportata da navi mercantili



Lettera da San Fernando del **3 gennaio 1885** per Ranzo affrancata con francobollo argentino da 8 c. e con indicazione della doppia tassazione per affrancatura insufficiente di **2 decimi più 10 centesimi**, assolta con pagamento in contanti a destino a Ranzo il **7 febbraio 1885**.



Lettera da San Fernando del **27 luglio 1886** per Ranzo affrancata con francobollo argentino da 8 c. e con indicazione della doppia tassazione per affrancatura insufficiente di **2 decimi più 10 centesimi**, assolta a Ranzo con l'applicazione di tre segnataste da 10 c. il **28 agosto 1886**.



Corrispondenza trasportata da navi mercantili



Lettera raccomandata da San Juan spedita a Savona il 18 marzo 1887 con bollo rosso in cartella SAN JUAN CERTIFICADO N° 435 (manoscritto). Tassa postale assolta con francobolli da 8 c. e da 24 c. corrispondenti alla tariffa di lettera raccomandata per l'Italia

Lettera da Rebaledó (Buenos Aires) per Ranzo del 9 marzo 1890 affrancata con un francobollo argentino da 8 c. annullato con un insolito piccolo bollo azzurro. La tariffa di 8 c. per l'Italia è in vigore dal 1° gennaio 1877. Sul retro bollo di arrivo a Ranzo del 6 aprile 1890.





Corrispondenza trasportata da navi mercantili

Lettera da Buenos Aires del 10 settembre 1884 per Toirano affrancata con 12 centesimi avendo la Repubblica Argentina aderito all' UPU dal 1878. Sul retro timbri di transito di Genova in data 14 ottobre 1884, di Borghetto S. Spirito del 15 ottobre 1884 ed infine di arrivo a Toirano sempre del 15 ottobre 1884. La busta porta tre tagli di disinfezione.



Lettera raccomandata da Colonia Emilia (Santa Fé) a Cervo del 9 maggio 1890 affrancata per complessivi 15 centesimi. Annulli in cartella COLA EMILIA CERTIFICADO N° 78 (manoscritto) e GENOVA FERROV. 11 GIU 90 N° 273 (manoscritto) CAMBIO COLL'ESTERO. Sul retro AMBULANTE GENOVA-VENTIMIGLIA 12 GIU 90 e bollo di arrivo CERVO 12 GIU 90.